

di Andrea Minchio
e Andrea Gastner

Fotografie di Martina Bizzotto

*Una vita senza ricerca
non è degna di essere vissuta.*
Platone

*La sapienza è figliola
dell'esperienza.*
Leonardo da Vinci



Qui sopra
La paper designer Monica Dal Molin, bassanese di Angarano, ritratta con le sue raffinate rose di carta.

Sopra, a destra
Alcuni fiori giganti con lo stelo: si tratta di creazioni di carta, destinate prevalentemente ad allestimenti, scenografie e arredamento.

Qui sotto
Un *guestbook* (libro degli ospiti), abbinato a portapenna e penna. Oggetti come questi, normalmente, fanno parte di un progetto coordinato nell'ambito del *wedding*.



Passata attraverso una formazione a tutto sesto, ricca di sperimentazioni in diversi campi, è approdata al paper design

MONICA DAL MOLIN e i suoi irresistibili “incartesimi”

Poliedrica e generosa, ha fatto confluire le sue variegata esperienze artistiche e culturali nella passione, coltivata fin da bambina con grande entusiasmo, per la carta. Un materiale “prezioso”, che costituisce l'anima stessa delle sue originalissime creazioni.



Nelle sue mani, attraverso un atto demiurgico, la carta si trasforma e prende vita: da formidabile supporto, utilissimo per contenere, completare e perfino esaltare il prodotto di un'idea, diventa essa stessa l'essenza dell'opera creativa. Stiamo parlando di Monica Dal Molin, bassanese di Angarano, personalità eclettica e amante della sperimentazione, che fin da bambina -prima ancora di frequentare l'Istituto De Fabris di Nove e di intraprendere un percorso artistico a trecentosessanta gradi-, aveva imparato a conoscere e amare questa materia particolare. “Ultima di cinque figli, provengo da una famiglia variopinta. Nella nostra casa, luminosa e chiassosa, gli stimoli di certo non mancavano. Mio padre Elio, fra i fondatori

dell'U.S. Angarano (una realtà sportiva molto nota nel nostro territorio), era un autentico inventore. Con la sua impresa ha brevettato soluzioni innovative nel settore termoidraulico (vasi di espansione e autoclavi) e, seppur con inclinazioni diverse, da lui ho sicuramente ereditato il desiderio di sperimentare e condividere, di immaginare prima e di riuscire a esprimere poi quanto provavo. Disponevo sempre di numerosi attrezzi e strumenti, nonché di pile di fogli bianchi messi a disposizione con generosità da mia madre, Lina, donna dolce ed energica che mi ha trasmesso doti importanti quali la concretezza e la determinazione”. *Eclettica*, è questa probabilmente una delle espressioni più adatte a

definire la personalità di Monica Dal Molin, la parola chiave per comprenderne a fondo lo spirito. Non a caso, sempre in un circuito artistico e culturale, la sua formazione ha conosciuto strade diverse, spesso complementari. A Nove, sotto la guida di Rino Furlan, suo insegnante di plastica e figura emblematica del *Circolo Artistico Bassanese*, ha sviluppato per esempio la passione per le cose giganti, le opere di grandi dimensioni. Durante il primo periodo universitario, allo studio presso la facoltà di Lettere di Padova (poi abbandonata per iscriversi e laurearsi a Ravenna in Conservazione dei Beni Culturali) alternava il lavoro nel laboratorio di restauro del prof. Ottorino Tassello. Contemporaneamente, nei ritagli



1



3

di tempo, amava riprodurre le opere dei grandi delle Avanguardie Artistiche del Novecento, con una certa predilezione per Klimt, Picasso e Matisse: “Mi divertivo a copiare le loro tele per comprenderne la tecnica esecutiva, mossa soprattutto dal desiderio di risalire al percorso emotivo che avevano seguito quei giganti dell’arte nella loro esperienza creativa”. La pittura (su tela, su muro e su legno) non rappresentava però per Monica Dal Molin il mezzo ideale per dare espressione alla sua straordinaria personalità. Non costituiva infatti, per dirla con parole semplici, la strada giusta, quella più consona al suo carattere. Piano piano, inoltre, il variegato universo della carta-bianca o stampata che fosse-

cominciava a configurarsi nella sua vita come una presenza amica e costante. Fondamentale, da questo punto di vista, la decennale esperienza professionale alle Grafiche Tassotti, storica stamperia cittadina. “Proprio con Giorgio Tassotti e le sue figlie ho avuto modo di capire fino in fondo le infinite potenzialità della carta; grazie alle dimostrazioni pratiche, ai corsi e ai molti incontri che proponevo nei vari punti vendita (oppure durante le fiere di settore) ho goduto della libertà di manipolare e sperimentare questo straordinario materiale, ampliando così le mie conoscenze e le diverse possibilità espressive”. Provenendo dal reparto cartotecnica, in quella dinamica azienda bassanese si è occupata della progettazione, realizzazione e sviluppo



2



4

di articoli legatoriali, ma pure di decori per vetrine e oggettistica creativa, passando dalla confezione di album, quaderni e scatole all’acquisizione di tecniche raffinate quali il cartonnage, il dècoupage, lo scrapbooking e l’origami. Forte di una tesi di laurea di matrice tecnico-culturale, dal titolo *Evoluzione nella fabbricazione della carta: il degrado e la conservazione*, Monica Dal Molin ha poi iniziato a collaborare con la Biblioteca Civica di Bassano, nella veste di operatrice didattica, proponendo percorsi di lettura e itinerari con laboratorio dedicati

In questa pagina

- 1) Monica Dal Molin con un suo abito da sposa interamente realizzato con strisce di carta: un capo presentato in occasione di un’importante fiera di settore.
- 2) Alcuni esempi di *kusudama*, originali modelli di carta ottenuti assemblando fra loro più origami.
- 3) Bouquet di carta.
- 4) Fiori di carta giganti, da parete o da appoggio, particolarmente indicati per vetrinistica e come elementi coreografici e decorativi per rappresentazioni teatrali, balletti, eventi e occasioni speciali...

I NOSTRI TESORI

A fianco
Tre giovanissime "modelle" presentano una serie di accessori di carta, concepiti per cerimonie: borsette per damigelle, coroncine, fermagli, bracciali, spille...



Sopra, da sinistra verso destra
Altri suggestivi e intriganti "incartesimi" di Monica Dal Molin.

A destra
Coordinato con busta, partecipazioni e invito in origami.



alla storia del libro, della carta, della scrittura e della stampa. Un percorso estremamente ricco, il suo, improntato alla curiosità e al mai sopito desiderio di una sperimentazione allargata; alla fine un bagaglio di esperienze e conoscenze che è confluito, del tutto naturalmente, in una sintesi fatta a sua immagine e somiglianza: il paper design.

"Se è vero che fin da bambina ho subito amato la carta, direi proprio a livello sensoriale, innamorandomi del suo profumo, della consistenza e della sua straordinaria versatilità, oggi ne ho fatto una delle ragioni della mia vita (dopo gli affetti familiari, si intende, che accompagnano con fiducia e impagabile sostegno questo mio progetto!). Nel 2011, assieme a Jasminka Grendele e a Nicole Tassotti, ho

dato vita a *Orizzonti di Carta*, associazione culturale che si occupa di carta, libri, lettura, scrittura... L'anno successivo infine, con l'intenzione di chiudere un cerchio aperto tanti anni fa, ho iniziato a condividere in un blog progetti e creazioni: ne è nato *Incartesimi*, uno spazio reale e virtuale al tempo stesso che rappresenta un approdo e una nuova partenza. D'altronde confesso di avere un ottimo rapporto con il web; ne ho percepito presto le potenzialità e, appena pronta, ho subito iniziato a utilizzarle, scoprendo con piacere diversi canali che viaggiano in sintonia con il mio modo di essere e comunicare. Proprio allo scopo di creare sinergia e condivisione amo anche inserire tutorial didattici a favore dei portali, dei siti e delle riviste con le quali ho spesso il

piacere di collaborare". Presente su Facebook, ma molto attiva pure su Pinterest e Youtube, Monica Dal Molin progetta ora di aprire un negozio on-line. "L'idea di poter diffondere le mie creazioni attraverso la rete mi stuzzica: è una sfida che sono intenzionata a vincere. Il passo successivo sarà probabilmente quello di aprire un piccolo atelier, nel quale ideare, realizzare ed esporre i miei *incartesimi*". Con un concetto stampato nella mente: il bello delle buone idee è che fanno nascere altre idee!

Incartesimi



Monica Dal Molin

Cell. 339 1922943
dalmolinmonica72@gmail.com

info@incartesimi.com

www.incartesimi.it

www.incartesimi.blogspot.it



Incartesimi